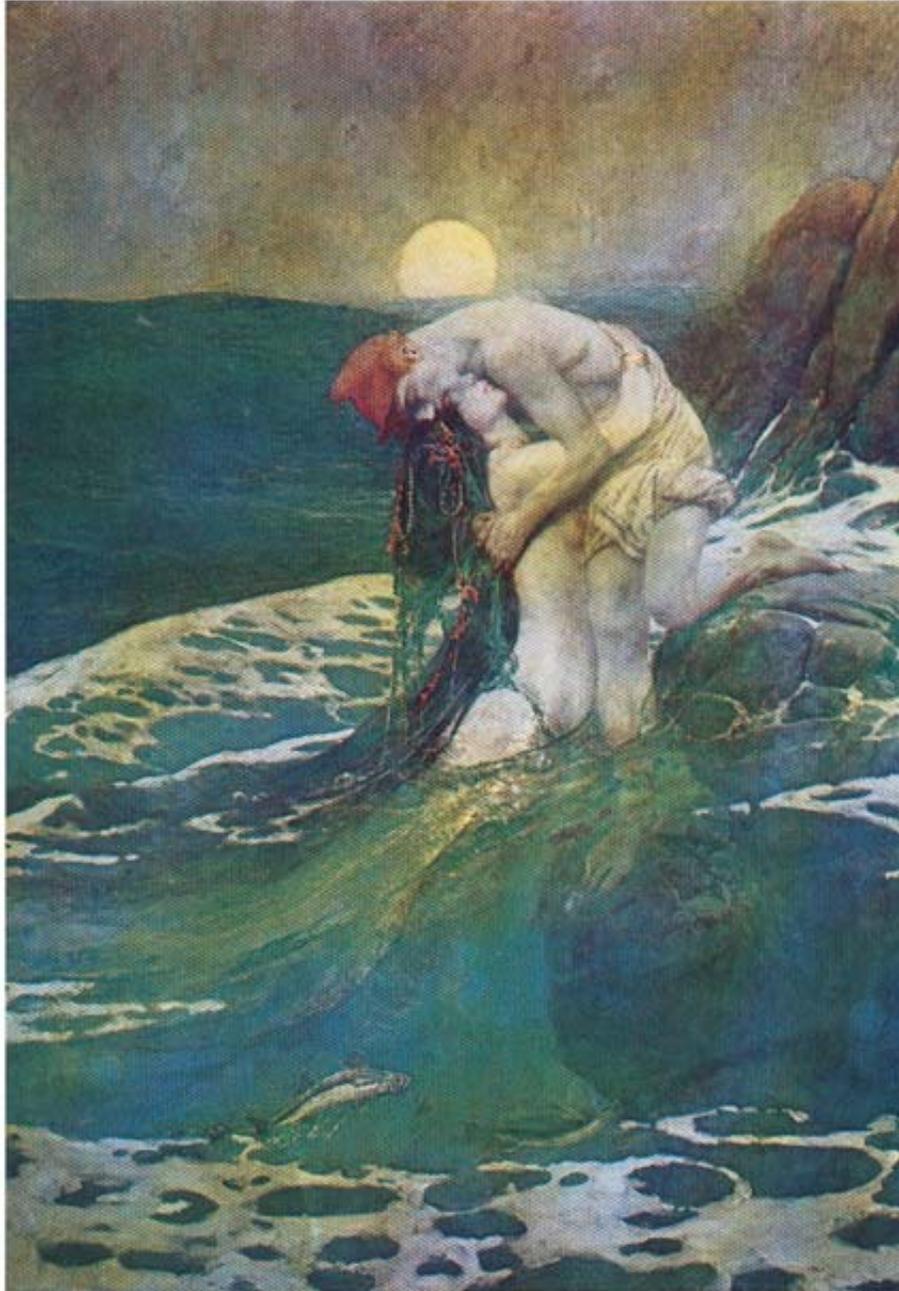


La sirena



Al suo canto i marinai si perdevano...

La sirena è un essere fantastico con la parte superiore del corpo di donna, formosa e di aspetto piacevole, e con la parte inferiore a forma di coda di pesce. Si tratta perciò di un essere marino, o comunque acquatico, che sfrutta le sue doti di seduzione sessuale, mostrando la parte superiore del corpo, per attrarre ignari giovani, per poi ucciderli trascinandoli nel mare.

Il mito della Sirena si ripete in tutto il mondo e in tutte le epoche come simbolo di seduzione e trova una espressione compiuta solo nelle due grandi epopee di viaggio della mitologia greca: il viaggio di Ulisse e quello degli Argonauti. Le sirene con il loro canto affascinavano i marinai che erano indotti a schiantarsi sugli scogli dell'isola dove vivevano (identificata con gli scogli di Li Galli, al largo di Capri, poco più a sud della penisola Sorrentina).

Solo due navi sfuggirono alla morte: quella di Ulisse, di ritorno dalla guerra di Troia, e quella degli Argonauti.

Ulisse si fa legare per non restarne ammaliato e portare la sua nave al naufragio, Orfeo ammalia con il suo canto le stesse Sirene e queste quando non riescono ad uccidere, si uccidono esse stesse.